Anno XXVI. Mercoledì 23 Aprile 1873 N. 95.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Domani, ricorrendo la festa di San Giorgio *Patrono di Ferrara, il Giornale non uscirà.*

COSE GOVERNATIVE

Dall' on. Ministro della guerra fu emanato il seguente manifesto intorno all' ammissione al 3.° anno di corso del Collegio militare di Napoli ed al 1.° anno di corso della Scuola di fanteria e cavalleria in Modena:

« Per maggiormente agevolare alla gioventù l' ammissione negli istituti militari superiori, il Ministero della guerra ha determinato di istituire presso il collegio militare di Napoli un 3° anno di corso e di aprire un concorso speciale a questo 3° anno, il quale sarà in tutto equivalente al 1° anno di corso della scuola di fanteria e cavalleria in Modena.

Compiuto il 3° anno nel collegio di Napoli, i giovani faranno passaggio al 1° anno della Regia Accademia di Torino, od al 2° anno della scuola di fanteria e cavalleria di Modena a seconda dell' esito degli esami che subiranno.

Però i giovani del 3° anno del collegio di Napoli che al 1° agosto 1874 non avessero ancora compiuto il 16° anno di età potranno bensì esser ammessi all' Accademia di Torino, se superati gli esami, ma non al 2° anno della scuola di Modena.

I giovani che aspirano all' ammissione al 3° anno del collegio di Napoli dovranno soddisfare alle stesse condizioni prescritte per l' ammissione alla scuola militare di Modena, salvo per l' età, bastando che al 1° gennaio 1873 abbiano compiuto gli anni 14 e non superato i 16.

Dovranno subire gli stessi esami prescritti per l' ammissione alla scuola militare di Modena e sugli stessi programmi (1).

L' annua pensione per gli allievi del collegio militare di Napoli è di L. 700 e va pagata a trimestri anticipati, decorrenti dal 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile e 1° luglio.

All' atto dell' ingresso dell' alunno nel collegio i suoi parenti, o chi per essi, devono versare nella cassa dell' istituto la somma di L. 300, destinata alla formazione della massa individuale dell' alunno stesso.

Per alimentare questa massa l' allievo deve pagare anticipatamente L. 25 ogni trimestre ed anche più, per modo che la massa sia sempre mantenuta in credito di L. 30.

Per l' anno scolastico 1873-74 l' entrata degli allievi nel collegio militare è stabilita al 1° novembre 1873.

Per comodo degli aspiranti si indicano qui di seguito le condizioni di ammissione al 1° anno della scuola di fanteria e cavalleria ed al 3° anno del collegio militare di Napoli.

REQUISITI RICHIESTI

1. *a)* Essere cittadino del regno.

b) Aver compiuto l' età di 14 anni e non superato quella di 16 al 1° gennaio 1873 se aspirano ad esser ammessi al 3° anno del collegio di Napoli, ed invece aver compiuto l' età di anni 15 e non superare quella di anni 20 il 1° agosto 1873 se aspirano all' ammissione del 1° anno della scuola di Modena;

c) Adempire a tutte le condizioni di attitudine fisica ed altre richieste dalla legge e regolamento sul reclutamento dell' esercito per l' ammissione al servizio militare in qualità di volontario, salvo per la statura e lo sviluppo toracico.

Debbono inoltre poter leggere ad occhio nudo caratteri ordinari di stampa alla distanza minima di 25 centimetri dall' occhio;

d) Avere la statura almeno di 1 m. 44 a 15 anni, di 1 m. 48 a 16 anni e di 1 m. 52 a 17 anni.

Quanto al torace si richiede che sia in armonia collo sviluppo fisico delle altre parti del corpo.

e) Aver buona condotta;

f) Aver l' assenso dei parenti;

g) Superare gli esami prescritti.

ESAMI

2. Gli esami d' ammissione sono *preliminari* e *definitivi*.

I *preliminari* hanno luogo presso i comandi di distretto il 19, 20 e 21 giugno 1873, e consistono in un lavoro di lettere italiane sopra un argomento dato con traccia per iscritto e nella risoluzione di un problema d' aritmetica.

I giovani non dichiarati idonei in seguito a questo esperimento restano esclusi dagli esami definitivi.

3. Gli esami definitivi avranno principio il 20 luglio presso la scuola di fanteria e cavalleria in Modena e presso il collegio militare in Napoli.

La scelta fra le due località in cui hanno luogo gli esami definitivi è lasciata al pieno arbitrio dei giovani, o per essi dei loro parenti.

Gli esami definitivi verseranno sulle seguenti materie:

Lettere italiane. — Esame scritto ed orale.
Aritmetica
Algebra elementare
Geometria piana — Orali.
Geografia
Storia

4. I candidati per l' esame di geometria, dichiareranno all' atto dell' esame stesso, se intendono essere interrogati secondo il programma N.° 4 o 4 *(bis)*.

5. L' esame di storia e geografia verserà soltanto sopra sei numeri di programma N.° 5 e 6 scelti dal Ministero e fatti conoscere ai candidati in occasione degli esami *preliminari*.

6. I candidati per essere dichiarati ammissibili dovranno conseguire l' idoneità, cioè:

A) Ottenere in ogni singolo esame definitivo un punto di merito non inferiore a 7|20;

B) Ottenere in ciascun dei due esami definitivi di lettere un punto di merito non inferiore a 11|20;

C) Ottenere una media complessiva di tutti gli esami definitivi non inferiore a 10|20.

I candidati saranno prevenuti dell' esito degli esami preliminari dai comandanti di distretto e per gli esami finali dal comandante dell' istituto presso del quale avranno subito gli esami stessi.

DOMANDE

8. Le domande per l' ammissione vanno trasmesse franche di posta, non più tardi del 1° giugno 1873, al comando del distretto militare in cui gli aspiranti hanno domicilio.

9. Queste domande devono essere stese su carta da bollo da L. 1, devono indicare precisamente il nome, cognome, recapito domiciliare del padre, della madre o del tutore dell' aspirante, ed essere corredate dell' atto di nascita, del certificato dei buoni costumi, del certificato di penalità e dell' assenso dei parenti.

10. Sulla domanda sarà specificato in quale dei due istituti, cioè scuola di Modena o collegio militare di Napoli, i candidati intendono subire gli esami definitivi, e così pure sarà dichiarato se intendono aspirare al 1° anno della scuola di Modena od al 3° anno del collegio di Napoli.

11. I comandanti dei distretti si accerteranno che le domande siano compilate a dovere, e siano regolari e validi i documenti annessi.

VISITA MEDICO-CHIRURGICA

12. Per accertare se gli aspiranti soddisfano alle condizioni di cui al capoverso *c)* del N° 1 saranno sottoposti ad una prima visita medico-chirurgica presso i distretti militari il giorno 19 giugno.

13. I candidati dovranno inoltre subire una seconda visita medico-chirurgica presso la scuola militare di Modena o presso il collegio militare di Napoli in occasione degli esami definitivi. E perciò gli aspiranti che alla prima visita medico-chirurgica passata al distretto non risultassero idonei, potranno tuttavia, se ne fanno domanda, essere ammessi agli esami preliminari in attesa di conoscere l' esito della seconda visita da passarsi presso uno degli accennati istituti. Se anche l' esito di questa seconda visita fosse sfavorevole, il candidato potrà non pertanto essere ammesso agli esami definitivi, sempre quando esso intenda ricorrere al giudizio del Consiglio superiore di sanità in Firenze ove dovrà recarsi a sue spese.

14. In caso che il numero dei dichiarati ammissibili al 3° anno del collegio militare di Nagoli superasse il numero dei posti disponibili, non saranno ammessi che i primi classificati per merito fino alla concorrenza dei posti stessi, e gli altri potranno entrare alla scuola militare di Modena se lo desiderano.

15. In caso però che il numero dei dichiarati ammissibili a detto 3°

---

(1) Detti programmi si vendono dall' editore del *Giornale Militare* in Roma, piazza del Gesù, N. 47. al prezzo di L. 0,50.

anno non raggiungesse il numero dei posti disponibili, i candidati rimasti deficienti agli esami nel mese di luglio saranno ammessi nel mese di settembre ad esami di ripetizione, ai quali esami potranno pure essere ammessi nuovi aspiranti.

Roma, 6 aprile 1873.

Il Ministro
RICOTTI. »

La Circolare Rèmusat

Riproduciamo, astenendoci da qualsiasi commento, la seguente Circolare dal signor Rèmusat diretta agli elettori del dipartimento della Senna per chiedere il loro suffragio nella votazione che avrà luogo il 27 volgente mese:

« Il dipartimento della Senna sta per eleggere un rappresentante. Dei cittadini onorevoli si compiacquero di pronunciare il mio nome e di associarlo, per alto favore, all' atto importante che assicurò testè la liberazione del territorio. Non potevo essere insensibile ad un tale onore, e la riconoscenza sola avrebbe bastato per farmelo accettare. Ottenere i suffragi di questa capitale della Francia, sulla quale si fissa lo sguardo del mondo, sarebbe la mia ultima ambizione e la mia più perziosa ricompensa.

Una lunga vita che scorse tutta intera in questa città, in cui io sono nato, potrebbe dispensarmi dal richiamare i principii che mi guidarono nella mia carriera. In tutte le epoche, sotto tutti i regimi, cercai, amai, volli la libertà, quella che si fonda sul regno delle leggi e non su perpetue rivoluzioni. Non credetti mai durevole che un governo moderato, che attinga la sua forza nella fiducia del paese.

Unito da cinquant' anni di amicizia col presidente della Repubblica, io adottai con convinzione, sostenni con fedeltà la politica che egli espose tante volte nei suoi discorsi e nei suoi messaggi; quella politica che stabilì la pace al di fuori, riparò le forze dello Stato col ristaurare le finanze e l' esercito, fece della repubblica un governo stabile e rassicurante, ed anzitutto rese possibile e prossima la liberazione del territorio.

Questa politica ha bisogno oggidì di completarsi con delle leggi, da lungo tempo annunciate e recentemente ordinate dall' Assemblea nazionale. Queste leggi, a mio avviso, non possono aver altro scopo che d' organizzare il governo della repubblica, consolidandola con istituzioni regolari, conformi all'esperienza di tutti i tempi e fondate sull' integrità del suffragio universale.

La Francia è oggidì calma e libera, e non fu mai come adesso, arbitra dei proprii destini. In questo momento solenne, Parigi imporrà dei gravi doveri al deputato di sua scelta; poichè la nobile città, nell'affidargli i suoi interessi, vorrà ch' egli sia deputato non di una città, ma della nazione intera.

Parigi, 13 aprile 1873.

Rèmusat. »

Notizie Italiane

ROMA — S. M. il Re è giunto ieri a sera in Roma proveniente da Firenze.

— Leggemmo nell' *Opinione*:

Il conte Alessandro Fè d' Ostiani, ministro plenipotenziario d' Italia presso l' Impero del Giappone, il quale trovasi da alcuni giorni a Roma, sta per partire alla volta di Vienna, ove è già arrivata la Missione straordinaria giapponese per l' Esposizione universale.

Il conte Fè rappresenta ora interinalmente al Giappone anche l' Impero austro-ungarico.

La Convenzione da lui conchiusa, come ministro italiano, col Governo giapponese, e che deve durare sino al rinnovamento de' trattati vigenti, assicura ai cittadini esteri il libero commercio in tutta l' estensione dell' Impero. Di più, il Governo del Giappone ha accordata la libertà religiosa a' cristiani delle varie sette, e fatti scarcerare i missionari cattolici che teneva in prigione.

Questa Convenzione, a cui non mancherà la firma degli altri Stati europei, mentre torna ad onore del nostro ministro plenipotenziario, attesta pure l' intelligenza del Governo giapponese.

La Legazione del Giappone si stabilirà in Roma, probabilmente verso la metà del mese prossimo. Essa precederà di pochi giorni l' arrivo della Missione straordinaria, la quale da Vienna si recherà in Italia.

TORINO — Prendiamo dal *Messaggiere Italiano* del 21:

Se il sublime non esistesse, quantunque a rare manifestazioni ci avvenga di vederlo prodotto sulla scena, TOMMASO SALVINI l' avrebbe inventato nell' AMLETO; è vero del resto ch' egli lo rivela in quasi tutti i suoi splendidi creati.

Il *Carignano* era ieri sera la rappresentanza ideale del completo: non un posto disponibile agli scanni, non un vuoto in platea, non un centimetro libero in galleria, non un palco ove non s' accumulassero cinque o sei spettatori: dimostrazione evidente che non è la forma del teatro che allontani il pubblico o rendagliene difficile l' accesso, ma il genere di spettacolo che ivi si rappresenta, per cui dobbiamo ostinarci a ripetere che la trasformazione imminente d' una sì bella sala ci fa quasi l' effetto d' un sacrilegio.

Ad ogni frase, ad ogni parola, ad ogni gesto l'illustre artista fu applaudito, festeggiato, e nel modo più entusiastico acclamato; le invocazioni di *replica* prorompevano a tutti gli atti, e sarebbe davvero un peccato, e più ancora un torto del Salvini ove i voti ardentissimi del pubblico non venissero esauditi.

MILANO — Leggiamo nel *Pungolo*:

Paolo Ferrari fu promosso ad ufficiale dell' ordine Mauriziano su proposta del Ministero della pubblica istruzione *per benemerenza nel pubblico insegnamento*.

Cosa stranissima! Il primo dei nostri autori drammatici, fu fatto prima Cavaliere ed ora ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro nella e pella sua qualità di Professore — mentre Torelli, Cossa e persino l' autore dell' *Arduino d' Ivrea*, il Morelli sono Cavalieri *per benemerenza dell' arte*.

È ben vero che Paolo Ferrari come autore drammatico non ha bisogno di essere applaudito dal ministro della pubblica istruzione.

VENEZIA — Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia* d' ieri:

Giunse alla Direzione dell' Associazione marittima italiana oggi una prima rimessa del bark *Quermi Stàmpalia* di lire sterline 550. Ciò a conforto dei signori azionisti, ai quali una bugiarda voce avea comunicato pubblicamente ieri che il danno riportato da esso in una bufera avea consumato it. L. 18,000 di capitale. Questo esagerato danno riguarda in parte il carico, che non appartiene all' Associazione marittima italiana. Non si presti dunque orecchio alle false insinuazioni, essendo stata di ogni cosa debitamente informata l' Assemblea come gli Statuti prescrivono.

— Ieri nell' Asilo di S. Marziale, davanti a numeroso concorso di egregi cittadini, di scolastiche autorità e di signore, fra le quali la signora direttrice e parecchie allieve della scuola normale, si chiusero le conferenze tenute dalla benemerita signora ispettrice degli Asili. La signora ispettrice lesse una bella Relazione sulla condizione dei nostri Asili, e sul compito ch' ella si è proposto nelle conferenze per migliorare ed estendere l' istruzione negli Asili, secondo i migliori metodi pedagogici e didattici.

Notizie Estere

FRANCIA — Da una corrispondenza da Parigi 18, al *Corriere Veneto* di Padova stralciamo:

Torna a galla la voce del trasporto della capitale a Parigi; io la ritengo una manovra elettorale o per lo meno un pio desiderio. È certo che il signor Thiers ci penserà due volte prima di fare un passo, che difficilmente si può ritirare; e le elezioni attuali gli saranno di esempio come mal s' apponesse chi asseriva spenti sotto la cenere della Comune i rancori sollevati dalle sanguinose rappresaglie dell' armata versagliese.

Il *Moniteur*, che non di rado gode di assumere l' aria del ben informato, asserisce come il sig. Thiers non abbia ancora abbandonata l' idea d' installare in Saint Cloud l' Assemblea legislativa. Persona, che bazzica nelle alte sfere del mondo politico mi assicurò che degli studi furono già fatti in proposito e che la spesa si calcolerebbe in una ventina di milioni: io non ritengo le finanze francesi in sì prospero stato da poter sperperare in tal modo sì buon gruzzolo di milioni, e se il governo del signor Thiers persisterà nell'idea, che io credo non molto politica, troverà di certo una seria opposizione nel paese e nella stessa Assemblea.

Del processo Bazaine non se ne parla più; i Parigini sono troppo preoccupati della lotta elettorale per interessarsi di ciò, che altravolta era tema di tutti i loro discorsi. Pare che la relazione sulla capitolazione di Metz sia già stata consegnata al ministro della guerra dal generale Pourcet incaricato dell' istruzione. È un processo, che pel numero dei testimoni, pel tempo che si richiederà allo svolgimento e per la grande importanza dei personaggi, che vi prendono parte, farà epoca negli annali della cronaca giudiziaria. Sull' esito, che potrà avere questo colossale processo, tante sono le versioni quanti sono i partiti. Se interrogate un bonapartista, esso non esiterà a rispondervi che il maresciallo è vittima della calunnia, sorte comune agli uomini grandi, e che in lui non si vuol punire il traditore ma l'amico fedele di Bonaparte. Ho avuto invece l'occasione di parlarne con un fremente radicale, ed ecco la sua risposta: Non mi parlate di Bazaine perchè i traditori della patria non meritano che di loro se ne spenda parola: io voglio credere che il Consiglio di guerra farà piena giustizia di questo miserabile e pagherà il suo tradimento con una buona palla, ammesso che egli possa valere il piombo, che lo colpisce. *Et nunc erudimini.*

— I giornali francesi annunziano la morte della moglie di Enrico Rochefort del cui matrimonio tanto si occupò lo scorso anno, la stampa.

AUSTRIA — Un dispaccio da Vienna, 21, reca che le nozze della principessa Gisella con il principe Leopoldo furono celebrate ieri. Gli sposi partirono per Salisburgo.

RUSSIA — Da Pietroburgo in data 21 si ha che le truppe concentrate a Krasnovodz partirono alla fine di marzo.

Il 12 dello stesso mese vi fu una scaramuccia coi turcomani tra i fiumi Atrek e Girgen. I turcomani furono scacciati da tutti quei dintorni.

L' imperatore decorò in occasione delle feste di Pasqua parecchi diplomatici.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 19 aprile, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 17 marzo, che autorizza la *Banca di Livorno*, sedente in Livorno, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 26 marzo, che autorizza un aumento del capitale della *Banca di Novi Ligure*.

R. decreto 2 aprile, che autorizza la Società del *Credito Chiavarese*, sedente in Chiavari, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Nomine nell' ordine della Corona d'Italia, e disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,847,887. 18.

Società per la Bonifica dei terreni ferraresi. — Dall' on. senatore comm. Bella ci viene inviata la seguente lettera, cui di buon grado pubblichiamo:

« Torino, il 20 aprile 1873.

Egregio signor Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*
FERRARA

Dalla gentilezza di un amico mi vien oggi segnalato l'articolo: *Le Bonifiche delle Valli del 1.° Circondario di Ferrara*, che leggesi nell' accreditato suo giornale del 3 corrente N.° 78.

Non pretendendo di entrare nel merito delle diverse questioni trattate dallo autore del detto articolo, perchè riconosco in ognuno il diritto di apprezzarle e giudicarle a ragione del proprio criterio e delle proprie opinioni. Solo in linea di fatto, e perchè nessuno sia indotto in errore, La prego di voler accogliere la seguente rettificazione. « È inesatto che le innovazioni introdotte negli antichi progetti non sieno state *neppure promosse dal personale tecnico ma bensì da estranei e neppur Tecnici!* Io faccio ampia dichiarazione che i principii di massima e le norme generali pel nuovo progetto in corso di esecuzione furono maturamente studiate, ed adottate dal Comitato Tecnico della Società il quale è persuaso che colle date disposizioni si possa riescire facilmente alla meta, con piena soddisfazione di quanti portano sincero interesse alla riuscita di un' impresa di tanta utilità pel paese, in genere, e per la provincia di Ferrara in particolare. »

Voglia aggradire i sensi della mia più distinta stima e considerazione.

L' Amministratore Delegato

Bella. »

Tentata evasione di detenuti. — Ieri l' altro verso sera nella visita alle camere dei detenuti in queste carceri giudiziarie, i guardiani poterono rilevare una rottura atta al passaggio d'un uomo, certo con molta arte tenuta nascosta e da qualche tempo praticata nel pavimento in legno del camerone detto *Larga Seconda*, ove stavano nientemeno che venti individui, quasi tutti condannati ed alcuni dei quali anche a gravi pene.

È ben facile immaginare la sorpresa provata dai custodi i quali poi continuando nelle loro osservazioni e discendendo pel vano fatto nel pavimento suddetto (costruttosi questo nello scorso anno per ragioni di salubrità e con breve spazio di mezzo sopra altro pavimento di mattoni) verificarono una seconda rottura eseguita dalla parte interna del muro, che è precisamente quello che sta sopra la linea percorsa dalla sentinella all' imboccatura del vicolo delle prigioni dal lato della chiesa di san Paolo.

I carcerati a tentare per tal modo la fuga, sarebbonsi serviti d' un ferro tolto dall' assito: e comunque essi dovessero ancora durare molta fatica in prima di rompere il muro in tutta la sua grossezza e tanto che bastasse alla esecuzione del concepito disegno, (seppure questo fosse stato effettuabile, locchè non pare sendochè l' istrumento che si sarebbe adoperato non era atto all' uopo); è nondimeno sempre stata una provvidenza che i guardiani abbiano constatata questa intrapresa dalla quale, una volta che si fosse potuta mandare a compimento, sarebbero derivati indubbiamente notevoli danni alla privata e pubblica tranquillità.

Società operaia. — Ci viene comunicato che non avendo avuto pieno effetto l' art. 9 dello Statuto della *Società operaia di mutuo soccorso, istruzione e lavoro fra gli operai di Ferrara*, per la nomina del Consiglio nell' adunanza generale della Società tenuta il 6 aprile volgente, la Direzione convocò in via straordinaria il giorno 20 detto i membri del Consiglio cessante a senso del citato articolo onde devenissero alla formazione del nuovo Consiglio, e che da tale ultima convocazione uscirono le nomine seguenti a consiglieri:

1.ª Classe: sigg. *Magnoni* conte *Francesco* e *Magni Giuseppe*.

2.ª Classe: sigg. *Devecchi Achile* e *Bolognesi Giovanni*.

3.ª Classe: sigg. *Davia Gaetano* e *Bulzacchi Guglielmo*.

4.ª Classe: sigg. *Sabbionari Vito* e *Veneziani Moisè*.

5.ª Classe: sigg. *Osani Giuseppe* e *Bonfiglioli Vincenzo*.

6.ª Classe: sigg. *Papotti Giovanni* e *Vacchi Giuseppe*.

7.ª Classe: sigg. *Termanini Giovanni* e *Mondini Agostino*.

8.ª Classe: sigg. *Busoli Domenico* e *Muzzini Gaetano*.

9.ª Classe: sigg. *Borgonzoni Francesco* e *Busoli Lodovico*.

10.ª Classe: sigg. *Ghelli Pietro* e *Brandani Bortolomeo*.

11.ª Classe: sigg. *Busi Pietro* e *Pareschi* dott. *Luigi*.

12.ª Classe: sigg. *Fuganoli Paolo* e *Torelli Cleto*.

13.ª Classe: sigg. *Lana Giovanni* e *Sisti Giuseppe*.

14.ª Classe: sigg. *Castaldini Antonio* e *Mazzi Geminiano*.

15.ª Classe: sigg. *Sisti Giuseppe* e *Carpeggiani Desiderio*.

Che sia vero? — Da qualche giorno corre ed è divulgata la voce che un maestro comunale di Ferrara abbia ecceduto nel punire un suo scolaro, al punto che questi ne abbia ritratto grave danno alla salute.

Senza renderci mallevadori dell'esistenza del fatto che vorremmo non fosse vero per l' onore del magistero ferrarese, prendiamo atto della brutta diceria.

Certo è poi che un genitore ha sporto diggià querela giudiziale contro un maestro per eccessivo rigore usato verso il di lui figliuolo durante la scuola.

Attenderemo il risultato del procedimento per quindi dare ad ognuno il suo.

Teatro comunale. — La prima rappresentazione della grande opera-ballo *Don Sebastiano*, del maestro Donizzetti avrà luogo la sera di sabato, 26 volgente, salvo imprevedute circostanze.

Teatro Tosi-Borghi. — La drammatica compagnia Coltellini e Vernier sempre più intenta a cattivarsi il favore del pubblico, darà questa sera un' altra novità teatrale, esponendo la commedia: *Tre anni dopo*, ovvero: *Conseguenze delle idee di madama Aubray*, scritta dal signor Parmenio Bettoli.

Al reputato autore e alla egregia compagnia facciamo i più lieti e sinceri augurii.

Pericolo. — Ieri l' altro verso sera, un bambinetto di due anni circa precipitava da una finestra alta dalla via Ripa Grande oltre sette metri, e sarebbe rimasto cadavere se i due fratelli Catenacci stando su la porta del loro negozio di salsamentaria e così vedendo il pericolo corso dal piccino, abitante di fronte al negozio non fossero accorsi a scongiurarlo e non avessero raccolto come una palla al balzo quella creaturina.

Ci compiaciamo vivamente dell' operato dei fratelli Catenacci, intanto che diciamo ai genitori: abbiate più cura dei figliuoli!

Cassa Generale di cauzioni. — Sotto gli auspicii della **Banca del Risparmio e dell' Industria** vengono emesse le azioni della Cassa generale di Cauzioni nei giorni 24, 25 e 26 del corrente aprile. Val quanto dire che l' affare è buono e vantaggioso pei fondatori quanto pei sottoscrittori, senza di che la suddetta Banca non avrebbe assunto per sè la prima Serie delle azioni. Infatti, quale istituto nuovo può vantarsi di essere più utile, anzi più necessario?

La Cassa delle Cauzioni viene a colmare una lacuna finora lamentata da tutti coloro che per obbligo d' impiego sono costretti a cercare chi offra loro il mezzo di adempiere le funzioni della loro carica. La cauzione è richiesta per moltissimi impieghi non chè per gli appalti d' ogni specie, ma il trovarla era estremamente difficile, giacchè l' intelligenza non è sempre compagna del capitale. Lo sanno coloro che si sono trovati nel caso di cercarla, quanti sacrifizi dovettero fare per ottenerla e come questa pesasse sul loro avvenire!

Adesso diventa facilissimo il trovarla mediante un equo compenso da offrire alla Cassa anzidetta. Questo compenso poi si preleva sui guadagni come sullo stipendio; si agevola cogli interessi delle azioni e coi dividendi di maniera che ognuno può rinvenire da sè i mezzi di far fronte a questo bisogno, senza doversi umiliare ai doviziosi e senza sottostare a gravi sacrifizi pecuniarî.

La Cassa delle cauzioni, oltre a ciò, guarentisce le società od i privati dalle malversazioni dei loro cassieri per quelle somme che lor convenisse di guarentire; anticipa in conto corrente agli imprenditori d'opere pubbliche o private e fa tutte quelle operazioni che si addicono alla sua natura. Per tal modo, essa può fare lauti guadagni e dare utili dividendi. Perciò le sue azioni non mancheranno d' essere ricercate dagli speculatori, dai capitalisti, dai *rentiers*, e da tutti coloro che cercano pei loro risparmi un impiego vantaggioso quanto sicuro.

Essa poi è amministrata da uomini d' ogni eccezione maggiore che non avrebbero dato il loro nome ad una semplice speculazione aleatoria. Sono uomini pratici e conosciuti, il cui nome è già di per sè una garanzia.

Noi abbiamo letto attentamente gli statuti e ci siamo convinti che l' opera di codesta Cassa può riuscire assai vantaggiosa al paese in un momento in cui tutte le forze si sviluppano, in cui all' intelligenza manca solo il modo di esplicarsi. Essa viene in buon punto a porgere il suo valido aiuto a chi non d' altro manca che di un po' di credito. Percio noi osiamo affermare che il pubblico accoglierà volonteroso le azioni di codesta istituzione e le coprirà in modo esuberante.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

21 Aprile 1873.

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 0 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Levizzani Giovanni, d' anni 27, celibe, con Vaccari Marianna, di anni 20, nubile, ambi possidenti e residenti in Ferrara — Gamberini Zampieri conte Agostino d' Imola, d' anni 38, possidente, celibe, con Saratelli Carolina di Ferrara, d' anni 21, possidente, nubile.

MORTI — Mazzini Rosa di Ravalle, d' anni 30, villica, moglie di Castaldini Luigi (febbre puerperale con istato tifoidea) — Santi Eufrosia di Marrara, d' anni 60, moglie di Magagnoli Luigi (febbre nervosa) — Pirani Adalgisa di Quacchio, d' anni 10 (affezione glandolare).

Minori agli anni sette — N. 2.

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto dei lavori di sgarbamento del Canale di Cento da farsi nel corrente anno 1873, *per L.* 1196, 80.

AVVISO

di pronunciata delibera, e di scadenza di termine per diminuzione del ventesimo, ed esperimento di definitiva delibera.

In relazione all' Avviso pubblicato in data 12 corr. si previene il pubblico che l' Appalto suddetto, venne oggi deliberato col ribasso di Lire *Ventiquattro* per ogni Cento, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del ventesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane di Venerdì 25 andante mese.

Le offerte saranno depositate nell' apposita Cassetta collocata nella Sala Comunale presso la Residenza.

Si avverte inoltre che nello stesso giorno, e successivamente alle ore 2 pomeridiane si farà luogo all' esperimento di gara a Candela.

Ferrara 22 Aprile 1873.

Per il Sindaco

L' Assessore Anziano

L. A. TRENTINI.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data d' ieri (22), ore 6 pomeridiane:

« Il Po, giunto a Stellata alla massima altezza di metri 0, 92 sopra il segno di guardia, cominciò a decrescere nella scorsa notte; e tuttora prosegue il proprio decremento col modulo orario, di uno a due centimetri.

Li sette decimi del primitivo territorio qui stato inondato, trovansi sempre sommersi. Ogni speranza di investire quei terreni, di qualsiasi maniera, è svanita; tanto più perchè in essi si propagarono all' infinito vegetali delle famiglie delle *Alghe* e dei *Muschi*, (quì comunemente conosciute sotto le denominazioni di *Grotta* e *Letto di rana*), i quali tolgono anch la possibilità di tentare, se pur fosse possibile, di seminarvi del riso. »

— Ci scrivono da Pontelagoscuro che il Po continuando nel suo decremento, questa mane alle 7 marcava metri 0. 80 sopra il segno di guardia di quell' idrometro.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 22. — *Copenaghen* 21 — Il principe ereditario partirà mercoledì per Vienna onde assistere all' apertura dell' Esposizione.

Francoforte 21 — L'aumento del prezzo della birra provocò disordini. Alcune fabbriche e birrerie furono demolite. Vi furono parecchi morti e feriti. Tutte le botteghe sono chiuse. Si teme il rinnovamento degli eccessi questa notte.

Parigi 21 — Grevy aderì alla candidatura di Rémusat dichiarando che quella di Barodet è un grande errore. La candidatura di Rémusat ottenne altre importanti adesioni. Si fanno pratiche presso il Comitato radicale affinchè desista dal patrocinare Barodet. Ignorasi il risultato.

Laguerronière si presenta candidato ad Haute Vienne, in luogo di Girardin.

Basilea 21 — Il Governo mise le truppe sotto le armi onde proteggere le riunioni dei vecchi cattolici minacciati di essere attaccati.

Parigi 22 — Il *Journal officiel* pubblica gl' introiti delle imposte dirette, le quali sorpassano di 7 milioni i due primi dodicesimi scaduti del 1873. Gl' introiti delle imposte indirette nel 1° trimestre del 1873 sorpassano le previsioni di 13 milioni.

Trenta deputati dell' estrema sinistra indirizzarono agli elettori della Senna una dichiarazione in favore della candinatura di Barodet.

L' adesione di Grevy alla candidatura di Rémusat produsse grande sensazione.

Udine 2 — Malgrado la proibizione del pellegrinaggio, Udine e Cividale sono tranquillissime.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 22. — CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera non si trova in numero.

Nicotera protesta vivamente contro le assenze, dice che i deputati che mancano così al loro dovere tradiscono gli elettori, chiede l' appello nominale onde il paese conosca chi adempie e chi no al proprio mandato.

Michelini e *Della Rocca* l' appoggiano.

Massari espone alcune giustificazioni.

Ferraccìù, vice presidente, deplorando il fatto fa procedere all' appello nomanale, e rimanda la seduta a venerdì.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DEL MANDAMENTO
DI PORTOMAGGIORE

Il sottoscritto Cancelliere della suddetta Pretura

fa noto a chiunque

Che la signora Trevisani Emilia, del fu Angelo, d' anni 51, nata a Ducentola, domiciliata ai Masi del Torello nella propria casa di sua abitazione, possidente, vedova di Bonsi Domenico, nella sua qualità di Madre e legittima Amministratrice dei minorenni suoi figli Angelo, Luigia ed Eurosia, non che a nome anche degli altri suoi figli maggiori di età Mariangiola — sposa al signor Lorenzo Marguti — Antonio e Giuseppe Bonsi tutti domiciliati ai Masi del Torello con comparsa d' oggi stesso emessa nella Cancelleria della suddetta pretura, tanto nell' interesse proprio quanto dei suonominati suoi figli, ha dichiarato che non intende di accettare se non col beneficio dell' inventario la eredità del loro marito e padre rispettivo Bonsi Domenico morto intestato ai Masi del Torello il giorno 13 Gennajo 1873.

Portomaggiore 18 Aprile 1873.

Zambardi Leopoldo — Cancelliere.

CASSA GENERALE DI CAUZIONI

per gli impiegati governativi provinciali, comunali, delle Società, Corpi morali, Case commerciali, per i pubblici Uffici di Notaio, Procuratore, Agente ecc., e per gli imprenditori di Opere e forniture pubbliche e private.

Capitale Sociale di DIECI MILIONI di Lire Italiane

diviso in Venti Serie di 1000 Azioni di Lire 500 ciascuna.

Consiglio d' Amministrazione

Cav. *Carlo dei Conti degli Alessandri*, deputato al Parlamento.
Cav. *Luigi Bosi*, Deputato al Parlamento.
Cav. *Fruttuoso Becchi*.
Avv. *Giuseppe Barbensi*.
Avv. *Claudio Comotto*.
Cav. *Angelo Federico Levi*.
Conte *Giovanni Guarini*, Deput. al Parlamento.
Cav. Avv. *Niccolò Nobili*, Deput. al Parlamento.
Comm. *Valentino Pratolongo*.
March. *Giovanni Settimanni*.
Cav. *G. M. Tommasi*.

Non sono ancora passati che pochi anni dacchè risorta come per incanto la vita economica ed industriale del nostro paese, assistiamo con compiacenza allo sviluppo che ha tra noi presa l'associazione, questa madre feconda che dà vita e alimento al commercio e all' industria, e che permette di tradurre in sorgente di pratici benefizi i più bei trovati dell' umano ingegno. Tanto i grossi che i piccoli capitali videro in questo tempo aperta avanti a sè la strada di procurarsi buoni lucri, mentre al tempo stesso l'interesse del paese ne ritraeva di ogni maniera giovamento.

Ma mentre sorgevano tante e tante nuove istituzioni, destinate talune a sviluppare le risorse agricole, altre le industriali, altre le miniere ecc., rimanevano pur sempre delle lacune, dei campi di azione vergini e inesplorati, in uno dei quali appunto si propone di agire la nuova *Cassa Generale di Cauzioni*.

Per effetto dell' ultima legge sulla Contabilità generale dello Stato, un gran numero di funzionari pubblici sono costretti, per la natura del loro impiego, a depositare nelle Casse regie delle cauzioni variabili a seconda degli oneri speciali inerenti alla loro posizione. Se un tal deposito può riuscire facilissimo a coloro che appartengono a famiglie agiate e doviziose, riusciranno invece della massima difficoltà per quelli cui la sorte lasciò sprovvisti di beni di fortuna.

Invano, nelle condizioni odierne della Società, essi cercherebbero sulle piazze italiane quel denaro che loro abbisogna, per far fronte all' obbligo loro imposto, o se pure li troveranno, sarà in condizioni tanto onerose da non poterle subire. E siccome poi è a tutti cognito che il numero dei poco doviziosi è quello che prepondera nel personale delle pubbliche amministrazioni, non vi ha chi non veda quanto utile e filantropica riuscirebbe una Società che si proponesse di effettuare il deposito delle richieste cauzioni per i singoli impiegati, ritirando dai medesimi un premio annuale equo e giusto, e sempre proporzionale al servigio reso e ai rischi in cui può incorrere. In tal guisa molti onesti e probi funzionari non si vedrebbero costretti, come talvolta lo sono attualmente, a rinunziare al maggior lucro che loro potrebbe apportare uno speciale impiego, solo per la ragione che ad esso va annesso l' onere di prestar cauzione.

La *Cassa Generale di Cauzioni* sarà la benefica provvidenza che verrà in aiuto di questa classe sociale, finora di troppo dimenticata. Esigendo dal cauzionato un equo compenso pel favore prestatogli, determinando che il rimborso del capitale prestato in titoli di rendita, debba avvenire in un lungo periodo di tempo per rate eguali di ammortamento, essa renderà pure all' impiegato un altro servigio, quello di farlo passare allo stato di proprietario effettivo della cauzione, senza che risenta peso o sacrificio grave nel periodo di tempo in cui avverrà la trasformazione. Dal canto suo la *Cassa*, collo stabilire l' obbligo dell' ammortamento, ha voluto che ogni anno diminuissero i rischi cui va esposta per le possibili malversazioni tutelando così l' interesse dei suoi azionisti, mentre non cessa dall' aggirarsi in un circolo filantropico.

Ma la *Cassa* non limiterà il suo campo d' azione agl' impiegati del Governo, delle Provincie, dei Comuni e dei Corpi morali. Essa si propone egualmente di garantire le amministrazioni private contro le eventuali malversazioni dei loro cassieri, commessi, per quelle somme che a dette amministrazioni piacerà garantire. Per operazioni consimili la Società rilascierà polizze di garanzia, percipendo un compenso o premio annuo proporzionale ai rischi che corre per la qualità speciale dell' assicurazione prestata. E così il commerciante o lo stabilimento che avrà compiuto un atto di savia previdenza, vincolandosi colla *Cassa Generale*, saprà non dover temere altrimenti le malversazioni, come non teme gl' incendi quando è legato ad una Società assicuratrice contro i medesimi.

Sempre nello stesso ordine d' idee, la Società si propone di effettuar depositi per conto degli imprenditori di opere pubbliche e private, onde possano adire ai relativi appalti, e quando ne abbiano ottenuta la concessione, potrà anche far loro anticipazioni in conto corrente, trovandone la garanzia naturale nell' eseguito lavoro e nelle somme che per la retribuzione del medesimo debbon venir pagate. Tali specie di operazioni hanno un' importanza grandissima, perchè sono destinate a produrre una rivoluzione benefica nel cerchio degli affari di appalto, emancipando le singole individualità dalla dipendenza oggi loro imposta dal *monopolio* delle grandi fortune imperanti arbitre e sovrane in quel cerchio.

Delineate così le operazioni principali a cui la nuova *Cassa* si accingerà, operazioni per cui non vi ha da temere la mancanza d' affari, ma per le quali anzi si ha la certezza di vederli affluire in gran copia, appariranno nello stesso modo evidenti i benefizi che se ne potranno ricavare. Per le cauzioni degli impiegati delle pubbliche amministrazioni essi resultano dall' interesse dei titoli depositati comulati col premio che paga il cauzionato; per il personale delle amministrazioni private, dalla tassa proporzionale, ossia dal premio stabilito annualmente da apposita tariffa, necessario ad ottenere una polizza di garanzia secondo la natura dell' impiego; pei contratti cogli appaltatori, dal premio sui depositi di cauzione provvisoria o definitiva, e dall' interesse percepito sulle somme per breve tempo depositate o anticipate in conto corrente. In ogni modo adunque i proventi che potrà dare la società supereranno di gran lunga quelli che provengono dai titoli di rendita pubblica, anche tenendo conto dei rischi che furono prudentemente calcolati sulle medie in cui si verificano le malversazioni, e ai quali provvede un apposito articolo dello Statuto sociale mediante la creazione di un fondo di riserva. In fine è da notare che siccome naturalmente a ogni cauzionato o favorito dalla società è imposto l' obbligo di essere azionista egli troverà negli utili dell' azione un rimborso parziale del premio sborsato, e in complesso sarà avvantaggiato nei suoi interessi quasi senza sacrifizio pecuniario di sorta alcuna.

Istituzioni congeneri, quali ad esempio *The fidelity guarantee Department of the general accident Society*, funzionano già da qualche tempo in altri paesi, e specialmente in Inghilterra, recando immensi vantaggi a chi, per mancanza di pronti capitali, si troverebbe senza di essi chiusa la via a brillanti impieghi.

Nessun' altra Società può dunque contare su di una serie di operazioni tanto solide e lucrose come la *Cassa Generale di Cauzioni*, e il pubblico non può lasciarsi sfuggire la favorevole occasione di ritrarre un lucroso interesse dal suo denaro con l' acquistarne le Azioni, avendo al tempo stesso la coscienza di avere aiutato onestamente gl' interessi di varie classi sociali, e perciò anche quello generale del paese.

È poi notevole una circostanza che risulta dallo Statuto, e per effetto della quale mentre le Azioni sono di L. 500. è però stato disposto che il capitale da versarsi dai sottoscrittori su ciascuna Azione possa essere portato a sole L. 250, essendosi fatta per Statuto facoltà al sottoscrittore di prendere in luogo di un' Azione intera, un certificato di mezza Azione dell' importo anzidetto.

E questa misura che fu adottata dal Comitato promotore per non gravare la Società di troppe spese d' impianto, gioverà grandemente anche a coloro cui essendo necessari a una piccolissima cauzione, non troverebbero il loro utile nel rivolgersi a questa Società se dovessero sborsare l' intiero ammontare di un' Azione.

Condizioni della Sottoscrizione.

Le Azioni della Società vengono emesse al prezzo di Lire Italiane 500 l' una, pagabili nel modo qui appresso descritto.

Il primo versamento di 50 lire, equivalente a un decimo dell' Azione, sarà fatto per L. 20 all' atto della sottoscrizione, e dietro consegna della ricevuta di sottoscrizione, e Lire 30 quindici giorni dopo alla consegna del Titolo provvisorio; gli altri versamenti dei decimi di mese in mese fino al quinto decimo, eseguito il quale, sarà al sottoscrittore fatta la consegna dell' Azione o Titolo definitivo.

Il sottoscrittore che in un versamento vorrà liberare l' intera Azione, lo potrà, e gli verrà computato nel saldo un interesse del 6 0|0 scalare sulla somma anticipata per liberare l'Azione.

Nel caso di ritardo nel pagamento dei versamenti per parte del sottoscrittore, decorrerà a carico dei morosi un interesse annuo del 7 per cento dal giorno della scadenza dei pagamenti Passato un mese, senza che abbia soddisfatto, la Società procederà alla vendita del Titolo a rischio e pericolo dell' azionista, e senz' altre formalità.

Diritti degli Azionisti.

Gli Azionisti hanno diritto:

1. All' interesse del 6 per cento annuo;
2. Al 75 per cento degli utili sociali resultanti dal prodotto delle operazioni fatte, dopo defalco delle spese, nell' interesse annuo alle Azioni e del 15 per cento destinato al fondo di riserva;
3. Gl' interessi di cui al § 1, sono pagati annualmente, i maggiori dividendi lo sono tre mesi dopo la compilazione del bilancio annuale.

Versamenti.

Il pagamento d' ogni Azione dovrà effettuarsi come appresso:

All' atto della sottoscrizione	L. 20
Il dì 10 Maggio 1873, alla consegna del Titolo provvisorio	30
Il dì 10 Giugno »	50
Il dì 10 Luglio »	50
Il dì 10 Agosto »	50
Il dì 10 Settmb. »	50
	L. 250

Le Sottoscrizioni si ricevono nei giorni 24, 25 e 26 del corrente Aprile.

In **FERRARA** presso **MAZZONI GIUSEPPE**

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d' irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l' eccellenza di queste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d' oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d' asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest' Unguento, e l' effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all' ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

EDWWARD'S DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.